Anno XXXII — Lunedì 2 Maggio 1898 — Conto corrente con la posta — N. 103

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

ASSOCIAZIONI

Udine a domicilio e in tutto il Regno lire 16

Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.

Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina sotto la firma del gerente cent. 25 per linea o spazio di linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15. Per più inserzioni prezzi da convenirsi. — Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

Rivista politica settimanale

La guerra, la tanto temuta guerra è dunque ora formalmente e ufficialmente dichiarata, non già però nel vecchio, ma bensì nel nuovo mondo, ma di riverbero c'entra però anche il vecchio, poichè una delle parti belligeranti è la Spagna, la vecchia e fiera Spagna, che ora però è l'ombra di quanto era ancora un secolo fa.

La Spagna e gli Stati Uniti dell'America del Nord si trovano fra di loro in guerra, e i preliminari dei fatti d'armi sono già incominciati sotto forma di reciproca cattura delle navi rispettive.

Qualche colpo di cannone è stato sparato dai forti dell'Avana contro i bastimenti da guerra americani, senza però ne sia che seguito nessun danno nè da una parte, nè dall'altra.

Ambidue i governi degli Stati belligeranti fino all'ultimo momento non credevano alla guerra, e si sono visti forzata la mano dagli avvenimenti. Essi sono scesi in lizza impreparati, e perciò ci vorrà ancora qualche tempo prima che avvengano fatti d'armi di una certa importanza.

—

La guerra ispano-americana ha però sulla politica internazionale maggiore influenza di quanto si sarebbe creduto, poichè impone una sosta negli scambi internazionali proprio quando pareva stessero per prendere nuovo vigore.

Italia, Francia e Inghilterra, e in America il Messico, hanno pubblicata la dichiarazione di neutralità.

Per la guerra d'America le altre quistioni passano in seconda linea.

Nella decorsa settimana poco o nulla si è parlato di Candia e della Grecia, e solamente qualche giornale ha accennato allo stato allarmante della Macedonia, alla scoperta fatta di depositi d'armi e ai molti arresti eseguiti, ai quali seguiranno i soliti processi turchi.

La situazione in Oriente non è priva di pericoli, e una complicazione di avvenimenti potrebbe sorgere da un momento all'altro.

—

Le *Cortes* spagnuole si sono riunite e applaudirono al messaggio della regina-reggente che annunciava la guerra.

L'orgoglio castigliano non vuole abbassarsi innanzi agli «uomini nuovi» dell'America, e sebbene la Spagna si trovi in uno stato finanziario molto deprimente, non si ode nessun lagno contro le enormi spese che ora s'impongono. Si mormora anzi contro il Governo che — dicono — procede con troppa lentezza.

Sono avvenute serie dimostrazioni a Madrid e in altre città della Spagna, e per sedarle dovette intervenire la forza militare.

La Spagna sta ora attraversando un periodo molto triste, e certo gli uomini di tutti i partiti che furono al Governo in questi ultimi anni hanno agito follemente non preparando l'opinione pubblica all'abbandono di Cuba. Che cosa avverrà se l'armata spagnuola subirà una grave sconfitta?

—

In Francia la campagna elettorale procede finora fiaccamente; ma certo sarà proseguita con vigore nella veniente settimana, essendochè domenica 8 corr. avrà luogo la gran giornata elettorale.

Molti uomini politici — fra i quali tutti i ministri — hanno già tenuto i loro discorsi. Dalle prime impressioni si può fin d'ora dedurre che la futura Camera sarà peggiore dell'attuale e i reazionari vi entreranno a bandiere spiegate. La Francia avrà insomma una Camera non molto dissimile da quell'assemblea reazionaria che nel 1851 reso possibile il colpo di Stato.

Una differenza c'è però fra l'assemblea del 1851 e la Camera futura: quella fu eletta con i voti dei retrivi e in forza delle soperchierie governative, questa sarà eletta con migliaia e migliaia di voti, dati spontaneamente dai radicali e dai socialisti.

—

La Dieta Germanica ha discusso è approvato i crediti per l'occupazione di Kido-Tshchau.

Il segretario di Stato Posadowski colse quest'occasione per fare un'intemerata contro i socialisti.

De Bilow, segretario di Stato per gli Esteri, disse di non credere al preteso spartimento dell'impero cinese. Aggiunse poi che la Germania non assumerà mai la parte disturbatrice della quiete, ma neppure quella di Cenerentola.

A Dresda negli scorsi giorni si fecero delle grandi festività pel giubileo di regno del re Alberto e della regina Carola.

In quest'occasione si trovarono riuniti a Dresda gl'imperatori di Germania e d'Austria, e parecchi principi tedeschi.

A questa riunione rimase però completamente estranea la politica.

—

La discussione sulla proposta di porre in stato d'accusa l'ex ministro conte Badeni, alla Camera austriaca, riuscì quanto mai tumultuosa, e finì con la vittoria della sinistra, poichè la Camera con una maggioranza di otto voti approvò di demandare la proposta stessa ad una commissione.

Più che una vittoria numerica questa fu una vittoria morale, essendo con ciò dimostrato che la famosa maggioranza granitica della destra non esiste più.

Difatti una parte di quella maggioranza votò con la sinistra e alcuni altri o non presero parte alla seduta o uscirono durante la votazione.

Gl'italiani votarono con la sinistra, e in questo modo mostrarono che il loro gruppo, quantunque esiguo, non è certo privo d'influenza nei momenti decisivi.

Innanzi alla Camera è ritornata l'ardente questione delle lingue.

Il presidente del ministero, conte Thunn, ha detto che la famosa ordinanza per la Boemia sarà abrogata; ma prima la Camera dovrebbe regolare con una legge speciale l'uso delle lingue e tal fine propose la nomina d'una commissione parlamentare alla quale dovrebbe essere affidato il mandato di studiare la questione e presentare le relative proposte.

Alla Camera frattanto è continuata la discussione sulla proposta del ministro-presidente fra un chiasso indiavolato; i tedeschi dichiararono che non intendono di aderire ad alcun compromesso, se prima non viene abrogata l'ordinanza sulle lingue per la Boemia.

La situazione alla Camera austriaca è sempre dunque molto confusa, e perciò non è punto esclusa qualche sorpresa che ora non si può prevedere.

Udine, 1 maggio 1898.

Assuerus

NOTE CARINTIANE

(Nostra corrispondenza)

Klagenfurt, 29 aprile 1898

Siede la capitale della Carintia in una amena pianura fertilissima, abbondante non solo, ma anche in certi punti ricca ad esuberanza d'acque. E' una città ben costruita con edifici e planimetria del tutto moderni.

Primeggiano come grandiosità artistiche e architettoniche il palazzo del Museo e quello della Cassa di risparmio, senza contarne altri moltissimi e per vastità di mole e per architettura degni di stare nelle città maggiori.

Come tutte o la maggior parte delle città fuori d'Italia, mancano persino nelle chiese opere o meglio capolavori d'arte e anche i tempii, non offrono altro che grandiosità di mole e gusto di architettura.

La popolazione è in massima parte tedesca, sebbene l'elemento slavo contorni quasi la città.

Però l'egemonia è sempre dei primi, quantunque gli altri siano sostenuti dal clero che anche qui fa, come da noi, *molto bene alla patria* fomentando il disordine con idee tutt'altro che patriottiche.

A Klagenfurt si trovano italiani dappertutto e sono o muratori, o fornaciai, o pittori e molti hanno fatto e fanno ancora meritatamente fortuna.

Anzi non posso passare sotto silenzio l'impressione avuta nel museo civico alla vista di parecchi quadri esposti dal sig. *Angelo Della Pietra di Cercivento*, pittore di merito, a quanto dicevano taluni che meco osservavano questi suoi lavori.

Sono opere ben riuscite che fanno onore al Della Pietra, il quale dimostra di tener alta la fama artistica italiana anche fuori della patria, apprendendo a questi buoni tedeschi che proprio ci vuole il buon gusto e il genio di chi è nato «nel paese dove il si suona» per riuscirvi.

Quello che non trovo in Klagenfurt è la lingua che, a quanto mi pare, è un po' troppo lontana dal buon tedesco, ma su ciò sono giudice poco competente.

I costumi sono come i nostri, con poca varietà.

Più che la città sono belli i dintorni, il lago, circondato da ville stupende, da una miriade di alberghi in questa stagione vuoti, ma che aspettano l'estate per raccogliere quanto di migliore ha la Carintia e ancor ben più lungi.

Il lago Wörtersee giace fra due costiere di colline che lo fiancheggiano, e dalle falde delle medesime, tutte coperte di pineti, si godono vedute stupende. Insomma, quanto a me, dico che questo è un luogo di delizie; ma non voglio precipitare nelle descrizioni, per poter riparlarvene di qui a poco quando comincierà qualche po' di movimento.

Un cronista a spasso

R. Scuola di Viticoltura e di Enologia in Conegliano

Nei primi giorni del corrente mese di maggio gli alunni dei corsi anziani della r. Scuola di Viticoltura ed Enologia di Conegliano eseguiranno un importante viaggio di istruzione, nel quale saranno guidati dal dirett. prof. M. Giunti, dagli insegnanti professori Pichi, Sannino e Celotti, nonchè da alcuni componenti il Comitato amministrativo. La regione prescelta per detto viaggio, è il Piemonte, dove hanno sede gli stabilimenti di enologia più importanti d'Italia, e dove la viticoltura ha raggiunto il massimo grado di estensione e di perfezione. A rendere poi maggiormente interessante detta regione, dal punto di vista enologico, si aggiungono in quest'anno le esposizioni di Asti e di Torino.

Nel visitare tutto ciò gli alunni avranno occasione di vedere su vasta scala, nella pratica quanto appresero dalla cattedra ed in parte fecero essi stessi nei poderi e nelle cantine della Scuola, benchè in minori proporzioni; così la loro istruzione viticolo-enologica viene a ricevere quasi il naturale compimento.

SPAGNA E STATI UNITI

Un'intervista col rappresentante della Repubblica cubana

Il dottore Betances, rappresentante ufficiale della Repubblica cubana a Parigi, interrogato intorno alla tattica degli insorti, ha detto:

Non credo che la missione del luogotenente Rowan, della fanteria americana, che, secondo gli ultimi dispacci di New York, è sbarcato nel Sud Est di Cuba, abbia altro scopo da quello di intendersi col capo, Calisto Garcia, su l'invio di provviste di guerra, armi e viveri per gli insorti.

I nostri capi, che procedono in perfetto accordo di idee con gli Stati Uniti, loro hanno dato il consiglio di non operare sbarchi di uomini. E questo consiglio certamente sarà seguito.

Noi siamo in numero più che sufficiente laggiù per operare su la terra cubana. Soli i nostri compatriotti sono capaci di resistere al clima, e altrettanto non può dirsi dei soldati americani.

I capi separatisti di Cuba sono unanimemente d'accordo sopra questo: che non è necessario affatto di vedere dei grossi contingenti sbarcare nell'isola per scacciarne gli spagnuoli.

Basterebbe che la squadra spagnuola fosse distrutta in modo da rendere impossibile le comunicazioni della Spagna con Cuba: ciò che è desiderabile è di vedere la flotta degli Stati Uniti impadronirsi di due o tre porti dell'isola e fortificarvisi in vista di stabilirvi centri d'azione e di comunicazione con la costa americana.

— Allora voi siete convinto che la flotta americana ridurrà la squadra spagnuola all'impotenza?

— Io lo spero, e desidero nello stesso tempo, come uomo, che ciò avvenga con la minore effusione di sangue possibile. Il primo incontro fra la squadra spagnuola e la squadra americana avrà luogo, evidentemente, fra quindici giorni.

Senza essere profeta, si può prevedere che se gli spagnuoli non escono vincitori, la pace sarà firmata immediatamente.

— Sopra quali argomenti fondate questa opinione ottimista?

— Su la certezza che ho di un intervento europeo in tale momento, e la Spagna sarà obbligata di accettare la intercessione amichevole delle Potenze, che avrà come base il riconoscimento della indipendenza di Cuba.

— Ma se, contro le vostre previsioni, la Spagna uscisse vittoriosa dalla prima prova navale?

— Ebbene, la guerra continuerebbe più lungamente. Gli Stati Uniti hanno un potente alleato. Hanno — noi — e la guerra la continueremo senza pietà, per la nostra indipendenza.

La prossima battaglia

Pare che la prima battaglia navale avverrà nel Pacifico. Telegrammi da Madrid al *Secolo XIX* confermano quanto già la *Stefani* ci annunciò: che, cioè, la squadra spagnuola è uscita dal porto di Manilla per andare ad incontrare quella americana partita da Hong Kong.

«La squadra spagnuola — dice uno di quei dispacci, riferendosi a quanto in proposito ha telegrafato il vice-ammiraglio Montojo — attaccherà la squadra nord-americana, impegnando battaglia, per quanto di forze sensibilmente inferiori.

Il vice-ammiraglio Montojo dice nel suo telegramma che ufficiali e marinai sono pieni di entusiasmo e pronti all'ultimo sacrificio per l'onore dell'armata spagnuola.»

Come si vede, sull'esito della battaglia niente di confortante si prevede anche da parte spagnuola. La mossa in avanti però può trovare la sua giustificazione nel fatto che la meschina difesa di Manilla rendeva sicura la sconfitta, ove si fossero attese di piè fermo le corazzate americane.

Si è quindi probabilmente tentato un colpo disperato, che potrebbe anche sortire esito buono se è vero che «audaces fortuna juvat.»

La cattura della fregata americana Savannah per parte della cannoniera spagnuola Elcano potrebbe esser presa per un prodromo favorevole all'arrischiata impresa; ma tutte le illusioni che gli spagnuoli possono farsi debbono svanire di fronte alla considerazione che, anche vincendo una battaglia, essi

---

41 Appendice del *Giornale di Udine*

CONTESSA MINIMA

IOPPO DI GRORUMBERGO

— Vedi, Stage — disse con voce dolce il povero giovine.

— Vedi; ho immenso bisogno di calmarmi; la neve ed il vento rimetterranno a posto il mio povero cervello in fiamme. Ma devo partire, partir subito per essere ricevuto al castello prima di qualunque altro.

— E... che diremo a messer Giovanni quando domani chiederà di voi?

— Gli direte... gli direte.... ma inventategli una bugia qualunque pur che il vero motivo gli rimanga per sempre celato. Ditegli che ho dovuto partire sul far del giorno per recarmi da un alleato al quale dovevo riferire interessanti particolari, e che nessuno m'ha inspirata tra voi la debita fiducia per la delicata missiva.

Stage era ancora un poco titubante. Nella sua mente passavano insistenti le belle immagini d'una felicità tante volte sognata; vedeva Adalmotta di Villalta stretta fiduciosa al braccio del suo giovine signore, sorridenti entrambi a lui, il vecchio servo che avea sempre mostrato tanto affetto per loro. Ed altre fantasie passavano in folla. Vedeva la pallida dama disperata nelle sale della casa di Zuccola, con un mostriciattolo di bimbo al fianco, che la graffiava e mordeva ferocemente, mentre il brutale Volframo incoraggiava con riso beffardo i pessimi istinti del figliuolo. E vedeva — larva più triste! — il povero signor suo aggirarsi curvo, invecchiato, pallido tra le tristi sale di Grorumbergo, prorompendo in lagrime, chiamando ad alta voce il suo bene perduto, cercando una fine all'intenso dolore nella punta acuminata della misericordia.

Questo pensò Stage in un solo momento; e vide dinanzi a sè il povero conte cogli occhi gonfi di lagrime, col viso pallido solcato dal più profondo dolore e n'ebbe una pietà immensa. Comprese ch'era impossibile dissuaderlo dalla sua idea; forse poteva ancora riuscirvi, ma allora a lui, povero vecchio servo, era riserbato il rimorso di sventure maggiori che realmente ora la energica risoluzione di Ioppo poteva sventare. E a corollario delle sue riflessioni disse forte, con voce lenta e dolente:

— Vo a farvi sellare il cavallo, messere; Dio abbia pietà di voi, del vostro amore e non v'abbandoni sulla via.

Il cavallo sbuffava recalcitrando a pie' dell'erta, affondando nella neve, squassando il capo quasi a volersi togliere quella che gli cadeva a larghe falde sul dorso, gettatagli dal vento turbinante anche negli occhi e nelle narici. L'armigero che Stage aveva svegliato, teneva stretto al morso con l'aria melensa d'uno che eseguisce gli ordini per consuetudine senza nulla comprenderne. Il poveraccio avea freddo e sonno; avea sentito il comando ed era corso a far quanto si richiedeva da lui con le pupille ancor abbassate dalla stanchezza, colla fretta di chi vuol tornare più presto che può all'interrotto riposo. Stage comparve innanzi con una fiaccola a vento e dietro a lui un cavaliero coperto dal giaco di maglia e sopra a questo il sorcotto foderato di vaio; nella sciarpa scarlatta alla cintura brillava il manico del lungo pugnale e la lunga daga batteva sui polpacci coperti di pelle. Il capo del giovine era completamente chiuso nella mitra d'acciaio ed il volto nascosto dal sorcotto gettato intorno alle spalle. Ioppo, poichè era lui, balzò in sella e chinatosi in fretta verso Stage gli mormorò fra i denti alcune parole.

L'armigero, senza poter riconoscere il cavaliero, quasi per istinto, portò la mano alla mitra, mormorando: Dio vi salvi, messere. — Non ottenne la menoma risposta. E mentre il cavallo si allontanava senza rumore sulla bianca distesa di neve, Stage, preso per la mano l'uomo, a voce bassa e breve gli ingiunse di dire che messer Ioppo era partito al principiar del giorno con uno dei messi di messer Federico di Villalta venuto a ricercarlo. L'armigero rispose — Sì, va bene, senza capirne nulla. Non era ben raccovacciato sulla propria panca, che continuava a russare; e il dì dopo si chiedeva se avea sognato o messer Ioppo davvero era partito durante la notte.

Stage si presentò nella stanza del vecchio conte prima che questi ne uscisse.

— Messere, vengo ad annunciarvi la improvvisa partenza del mio signore. Avea appena finito di nevicare che capitò quassù un messo di messer Federico di Villalta chiedendo in tutta furia di messer Ioppo. Appena letta la missiva, il signore di Grorumbergo ha ordinato un cavallo per sè ed è partito insieme al messo, finita appena la refezione.

— So di che si tratta — esclamò il conte Giovanni — sol mi rincresce che Ioppo siasi messo per la discesa con questo tempo orribile. Pur che mal non gli colga.

— Non lo credo, messere; il messo arrivato quassù ha trovato la neve tanto dura da potervi camminar come su lastra, di nuova da alquante ore non ne cade e il vento è completamente cessato. Messer Ioppo è pratico della via ed ha preso il cavallo più robusto e tranquillo.

E il povero vecchio si stringeva le mani incrociate sino a farne scricchiolare le ossa, e mentre inventava buon numero di bugie per la tranquillità del conte il suo povero cuore era oppresso dal terrore.

Il conte lo licenziò tranquillo. Per conto suo avea ben compreso il motivo per cui il signore d'Urospergo avea mandato a chiamare suo figlio.

(Continua.)

non avranno fatto altro che quello che succede ai poveri, che litigano contro i ricchi.

La prima istanza non basta, ci vuol l'appello e la cassazione e poi anche..... la possibilità materiale di ricominciar da capo. Il che esce il più delle volte — e certamente in questo caso — dai limiti del possibile.

Altri bombardamenti della costa cubana
Un tentativo mancato per Cienfuegas

Washington 30. — Le corazzate americane New York, Puritan e Cincinnati bombardarono la costa di Cuba da Pantagorda a Matanzas onde impedire la costruzione di nuove batterie.

Madrid 1. — Un dispaccio dall'Avana annunzia che tre navi degli Stati Uniti tentarono ieri di bombardare Cienfuegas, ma non cagionarono nessun danno poichè i proiettili arrivavano soltanto a quattro miglia dalla banchina del porto. I forti della piazza non risposero alle navi degli Stati Uniti, essendo fuori della portata del tiro.

La città di Cienfuegas è tranquilla. (Pantagorda è un promontorio nella penisola di Zapata sulla costa meridionale di Cuba. Di là fino a Matanzas girando il capo S. Antonio (estrema punta occidentale dell'isola), la costa ha una lunghezza di circa 800 km. Sembra quindi difficile che tre corazzate abbiano potuto bombardare tutte le coste. Invece deve essere esatta la notizia del mancato tentativo da parte delle tre navi suaccennate, di bombardamento su Cienfuegas, città sulla costa meridionale dell'isola al di là di Pantagorda, in fondo alla baja di Yagua).

Londra, 30 —. *Il Daily Mail* da da New York che settecentomila volontari hanno offerto i loro servigi.

Tampa (Florida), 29. — Due reggimenti di fanteria ed otto batterie con cavalleria sono attese. Si crede partiranno per Cuba immediatamente.

L'Imperatore d'Austria e la flotta spagnuola

Un dispaccio al *Sun* di Londra da Washington dice che l'Imperatore d'Austria avrebbe sottoscritto per l'aumento della flotta spagnuola.

Alle Filippine

Hong Kong, 30. — Si crede che la flotta spagnuola non lascierà le acque di Manilla per appoggiare i forti che ne difendono la baia.

Dicesi che le navi della squadra degli Stati Uniti sono segnalate al largo di Bolinas. Il tempo cattivissimo impedisce alla squadra degli Stati Uniti di comunicare cogli insorti.

Una grande vittoria americana? Duemila spagnuoli morti

Londra 1. — Un dispaccio da Washington allo *Exchange telegraph* riferisce la voce che l'ammiraglio degli Stati Uniti, Dewey, avrebbe distrutto parte della flotta spagnuola ed ucciso duemila spagnuoli.

Dewey avrebbe perduto 500 uomini e due navi. Ma il governo di Washington non avrebbe ricevuto informazioni in proposito.

Il primo maggio

Dispacci da Roma e dalle Provincie annunciano che il primo maggio passò dappertutto calmo.

I disordini, causati dal rincaro del pane, non sono in connessione con il primo maggio.

Il Progetto sulla Ricchezza Mobile

L'altra mattina s'è riunita per prendere risoluzioni definitive la Commissione per il progetto sulla ricchezza mobile. Intervennero il presidente del Consiglio, il ministro Branca e, per Luzzatti ancora impedito, il sottosegretario Frola.

In complesso il progetto è stato approvato e il relatore Di Broglio presenterà subito la relazione.

Vi furono contestazioni, principalmente sull'articolo 11. Il Governo proponeva non doversi tassare i salari e le mercedi non superanti la somma di lire 3 50 al giorno; la Commissione proponeva non doversi tassare le mercedi giornaliere degli operai, comunque e da chiunque pagate.

La Commissione ha mantenuto questa disposizione; i ministri hanno fatte le loro riserve.

Alcune delle principali disposizioni rimasero concordate col Governo come queste: esentare dall'imposta di ricchezza mobile per tre anni i nuovi stabilimenti industriali, quand'anche non si trovino nelle condizioni prescritte dalla presente legge per godere le esenzioni; esentare per cinque anni i nuovi stabilimenti di industrie non esistenti nel circondario o distretto, e per otto anni tutti i nuovi stabilimenti industriali per la produzione di merci non ancora prodotte nel regno.

Analoghe e anche più ampie agevolazioni si fanno ai maggiori prodotti agrari e delle trasformazioni necessarie per conservarli ed utilizzarli.

Parecchie disposizioni servono a chiarire alcune interpretazioni che hanno dato luogo a continue contese fra contribuenti ed agenti per l'accertamento dei redditi, ed a temperare le asprezze fiscali.

I disordini per il rincaro del pane
Nelle Puglie

Bari 30, In vari paesi della provincia, come a Palo del Colle e a Bitonto, avvennero ieri disordini. A Bitonto fu incendiato l'ufficio daziario, ma venne arrestato l'autore principale dell'incendio. A Modugno avvennero iersera gravi tumulti. La forza pubblica fu obbligata a far fuoco. Uno dei tumultuanti fu ucciso e un altro ferito.

Ad Aversa

Anche ad Aversa (provincia di Caserta) il rincaro del pane ha dato luogo a gravissimi disordini.

Venerdì sera una folla di popolo, in maggiorenza donne, operai disoccupati, riunita in piazza Vittorio Emanuele, cominciò a schiamazzare gridando: « Vogliamo pane! » Poscia cominciò a rompere i fanali e a sfasciare le insegne delle botteghe, fracassando a colpi di pietre i vetri di molte abitazioni,

La truppa pervenuta a tempo, impedì che si dasse fuoco al Municipio.

Poscia i dimostranti si diressero alla ferrovia tentando di rompere i pali del telegrafo e la linea telegrafica. La linea del tram fu rotta in molti punti e rimase inattiva fino oltre la mezzanotte

Molti casotti daziari furono bruciati. I dimostranti si recarono inoltre sotto il palazzo dell'assessore Romano gridando: « Abbasso il Municipio! »

L'energico intervento della truppa potè impedire danni maggiori.

Negli Abruzzi

Telegrafano da Teramo che venerdì la folla tumultuante sequestrò alla stazione tre vagoni di grano ch'erano in partenza. Il grano venne trasportato sotto il portico del Municipio. Dopo un abboccamento della Commissione operaia col sindaco e col prefetto, la Giunta deliberò di far venire il grano che mise in vendita a lire 31 al quintale, incitando quindi tutti i proprietari a vendere.

Nell'Emilia

A Ferrara i fornai hanno portato il prezzo del pane a centesimi 55 il chilogramma. Questo esagerato aumento ha indignato la cittadinanza e sui muri sono apparse venerdì delle scritte di protesta ed altre per invitare la sera stessa in piazza per fare una dimostrazione ostile ai fornai.

La Giunta Municipale, convocata di urgenza, ha deliberato di assumere lo smercio del pane a prezzo limitato, abbandonando l'idea di applicare il calmiere, e il sindaco ha pubblicato un manifesto promettendo provvedimenti e raccomandando la calma.

Malgrado ciò, la dimostrazione popolare ebbe luogo; percorse le vie e le piazze principali tumultuando, fracassando vetri e negozi. Furono suonati gli squilli; la cavalleria caricò i dimostranti e si fecero vari arresti; alcuni cittadini rimasero contusi; una guardia fu ferita gravemente alla testa da una sassata.

Anche a Castel San Pietro, presso Bologna, una dimostrazione di donne affamate davanti ai forni costrinse l'autorità a distribuire pasta e generi alimentari.

In Romagna

Rimini, 30. — Oggi avvennero due dimostrazioni, entrambe disciolte dalla forza pubblica.

Il Municipio deliberò l'acquisto di 150 quintali di farine da distribuirsi a 30 centesimi al chilo.

A Napoli

Napoli, 30. — Da stamane piccoli gruppi, composti in maggioranza di donne e di ragazzi, fecero dimostrazioni per il prezzo del pane, percorrendo vari quartieri.

Al mercato maggiore vi fu qualche colluttazione cogli agenti; vi furono parecchi feriti, fra cui tre agenti. Si fecero vari arresti. Le truppe sono disposte nelle principali vie e piazze pel mantenimento dell'ordine.

I provvedimenti del governo

In seguito ai disordini per il rincaro del pane l'on. Di Rudinì ha rimandata la partenza per Torino.

Il Consiglio dei ministri ha deliberato di valersi dell'art. 38 del capitolato delle Convenzioni Ferroviarie e Marittime, riducendo del 50 0[0 le tariffe ferroviarie sui generi alimentari in tutto il regno.

La giornata di jeri
A Rimini
Fuoco sulla folla

Rimini, 1. — La folla assaltò alcuni negozi di pane e di generi alimentari.

La truppa caricò la folla; nessuna vittima e molti arresti.

A Napoli
Numerosi arresti

Napoli, 1. La quiete è ristabilita; si fecero circa 300 arresti di pregiudicati e anarchici.

Un carabiniere che uccide il suo feritore

A Fosticelli, ieri il carabiniere Stanislao Martinelli, colpito da un contadino con una sassata alla testa e con una coltellata ad una gamba, uccise con un colpo di revolver il feritore.

A Ferrara

Ferrara, 1. — La giornata è passata tranquilla. Dopo le 22 però la folla che era radunata nella piazza cominciò a fischiare le guardie, i carabinieri e la truppa, che reagirono. Vi fu un fuggi fuggi generale, parecchie contusioni e molti arresti.

Le feste di Torino per l'Esposizione
L'arrivo dei Principi di Napoli e dei Sovrani

Torino, 30. Alle 10.25 di stamane sono arrivati i Principi di Napoli. Benchè il ricevimento avesse forma privata, v'erano in stazione il Prefetto, il Sindaco, l'on. Villa e molte altre autorità, oltre, ben inteso ai principi e principesse qui residenti.

La Principessa di Napoli si mostrava sorridente ed allegra. Indossava una toeletta color tortora con ricami a pizzo, lungo boa bianco di penne, cappellino nero con rose e piume bianche.

Molta folla fece ai principi una calorosa ovazione.

Torino, 30 — Il Re e la Regina, accompagnati dal ministro San Marzano e dai dignitari di Corte, giunti alle 16.45, furono ricevuti alla stazione da tutti i principi e le principesse e ossequiati dal ministro Cocco Ortu, dalle Presidenze del Parlamento, da numerosi senatori e deputati e dalle autorità.

L'arrivo del treno reale fu accolto da uno scoppio di applausi.

Fuori della stazione, i Sovrani ebbero una grande ovazione, che si ripetè lungo il percorso fino al palazzo reale, al cui balcone il Re e la Regina si affacciarono due volte a ringraziare.

La bandiera delle città italiane a Torino

Torino, 30. — Col diretto di Bologna è giunto stamane il Comitato che reca la bandiera che le città italiane, auspice Bologna, offrono alla città di Torino.

Il Comitato, composto del sindaco comm. Dallolio, del generale Silvani, dei professori Putti e Garbieri, del conte Pelliccioni, del maggiore Serra, l'ideatore del dono, del pubblicista Ugo Pesci ed altri, è stato ricevuto in forma ufficiale.

La cerimonia della consegna avrà luogo nel pomeriggio di lunedì in apposito padiglione eretto in piazza Castello, dal lato di via Po, coll'intervento dei Sovrani, dei Principi e di tutte le autorità. Parlerà il Sindaco di Bologna a cui risponderà quello di Torino. Il verbale di consegna verrà redatto in due originali, firmati da tutti i presenti. Uno verrà conservato negli archivi municipali di Bologna, l'altro rimarrà a Torino.

L'inaugurazione dell'Esposiz'one

Torino, 1. — Alle ore 9, i sovrani e i principi di Napoli lasciano la Reggia in vettura di gala seguiti dalle loro case civili e militari e scortati dai corazzieri.

Le truppe fanno ala dalla Reggia al palazzo dell'Esposizione. Ovunque l'immensa folla acclamava freneticamente la famiglia reale.

All'ingresso principale dell'Esposizione i Sovrani furono ricevuti dai Principi e Principesse di Casa Savoja, dai ministri Visconti Venosta e Cocco Ortù, dalle rappresentanze del Senato e della Camera, dalle autorità civili e militari e dal Comitato dell'esposizione.

I Sovrani coi principi, le principesse reali e tutte le autorità, percorrendo la galleria « Bellardi », si recano allo stupendo salone dei concerti che presenta un aspetto imponente.

All'ingresso dei Sovrani e dei Principi la grande orchestra intuona la marcia reale, mentre il pubblico applaude entusiasticamente.

Il salone è gremito di consiglieri provinciali e comunali, delle rappresentanze dei corpi civili, di molte signore in eleganti *toilettes* che fanno ai Sovrani calorosissime ovazioni.

Cessate le acclamazioni, venne eseguita da 200 professori d'orchestra e da coristi l'inno inaugurale dell'avv. E. Augusto Berta, la musica è del maestro Luigi Mancinelli.

L'Inno fu eseguito magistralmente; ma il pubblico rimase freddo.

Seguirono quindi i discorsi; parlò primo il Duca d'Aosta presidente onorario, poi l'on. Villa, presidente effettivo, l'on. Cocco Ortu, ministro d'agricoltura, ecc. ecc. e il Sindaco di Torino.

Il ministro Cocco Ortù dichiarò aperta l'esposizione in nome del Re, e quindi i Sovrani seguiti dai Principi e dall'autorità si recarono a inaugurare l'esposizione dell'*Arte Sacra*.

I Sovrani benedetti

All'ingresso della Mostra d'Arte Sacra i sovrani, i principi e le principesse furono ricevuti dall'arcivescovo in abiti pontificali e dal comitato.

L'arcivescovo impartì ai sovrani ed ai principi la benedizione e poi pronunziò un applaudito discorso, il quale, dopo aver ricordato che *sacerdotem oportet benedicere*, invocò la benedizione di Dio onnipossente per la mostra. «Noi preghiamo, disse, per questa casa, per le persone che la abitano, per le cose che in essa si contengono.

« L'augusta Torino — soggiunse — tanto cara al nostro cuore, o invitto Sovrano, si aspetta pace, prosperità, grandezza, gloria. »

Salutò l'« inclita Regina » benigna verso i poveri ed i bambini.

Fece un'allusione alla preghiera che la Sovrana compose recentemente per la Madonna delle Alpi e terminò plaudendo all'opera di tutti coloro che concorsero alla splendida riuscita della mostra.

Terminato il discorso dell'arcivescovo, il Re gli strinse la mano rallegrandosi che Torino abbia un pastore così degno e dicendosi lieto di vederlo in una circostanza così bene auspicata. Anche la regina rivolse all'arcivescovo gentili parole.

Accompagnata dall'arcivescovo, la famiglia reale visitò l'interessante esposizione. Circa cinquanta Società cattoliche con bandiere facevano ala.

Indi i Sovrani e i principi col seguito tornarono all'esposizione generale, fermandosi nell'ottagono della mostra ceramica e vetraria, ove fu loro servito un rinfresco.

Poscia percorsero tutte le altre gallerie e quindi uscirono sempre acclamati, dal palazzo dell'esposizione.

La principessa Elena e l'Arcivescovo

Il corrispondente del *Resto del Carlino* telegrafa:

« Alla mostra dell'Arte Sacra i Sovrani furono accolti dall'Arcivescovo, che li condusse per le gallerie.

L'accoglienza dell'arcivescovo fu cordialissima.

La Regina e le principesse baciarono la mano all'arcivescovo, al quale furono presentati i principi di Napoli.

La principessa Elena non gli baciò la mano, ma quando l'arcivescovo si congedò ho udito io stesso il principe avvertire la principessa Elena di baciare la mano, ciò che essa fece, arrossendo. »

Cronaca Provinciale

Da S. Vito al Tagliamento
Il nostro distretto e la Prefettura di Udine

Ci scrivono in data 1:

La notizia pubblicata giorni sono sul vostro giornale che il nostro distretto sia stato incorporato alla Prefettura di Udine, va rettificata come segue:

I Comuni del nostro distretto già da parecchio tempo desideravano di trattare i loro affari direttamente con la Prefettura di Udine.

L'autorità superiore li autorizzò, per ora in via provvisoria, a corrispondere direttamente con la Prefettura per gli affari amministrativi.

Ci si assicura però che quanto prima il *provvisorio* diverrà *definitivo*, come è il desiderio dei nostri Comuni.

DA SACILE
Funerali a un garibaldino

Scrivono in data 30 p. p.

Ieri moriva nell'età d'anni 66 Pietro Redolfi, vice cancelliere di Pretura reduce delle patrie battaglie. Fu emigrato politico nel 61: volontario con Garibaldi fece la campagna dell'Agro Romano, combattè a Bezzecca e fu precisamente lui che portò al Generale il dispaccio al quale fu risposto il memorabile « obbedisco ». — Fino al 1868 fu segretario presso il Comitato di emigrazione a Verona. — Buono, modesto, intemerato, godeva le generali simpatie. — Oggi ebbero luogo i funerali che riuscirono degni del patriotta; una bellissima corona in metallo della premiata fabbrica Frollo di Venezia, offerta dal Pretore ed impiegati giudiziari locali, ed il berretto da garibaldino ornavano la bara. La società dei Reduci con bandiera ed uno stuolo di cittadini rendevano l'ultimo tributo al caro estinto. — Alla povera vedova le nostre condoglianze.

Cronaca Cittadina

Bollettino meteorologico

Udine — Riva Castello.

Altezza sul mare m.i 130, sul suolo m.i 20.
Maggio 2 Ore 8 Termometro 17.—
Minima aperta notte 11.2 Barometro 52 2
Stato atmosferico: vario cirroso
Vento N. Pressione stazionaria
IERI: bello
Temperatura: Massima 24 4 Minima 12.8
Media: 18.145 Acqua caduta mm.

Camera di Commercio

Concorso a premi fra gli espositori di Torino

La *Gazzetta Ufficiale* del 29 aprile pubblica il decreto reale che istituisce premi da conferirsi, per concorso, agli espositori della Mostra generale italiana in Torino.

Il Ministero stabilirà le norme da seguirsi per il conferimento dei premi.

I concorrenti potranno così ottenere doppia onorificenza: quella del Giurì dell'esposizione e quella speciale di questo concorso.

Corso per fuochisti e macchinisti

Ieri l'egregio prof. cav. Falcioni inaugurava il corso gratuito di lezioni, istituito dalla Camera di commercio, per preparare gli aspiranti agli esami di fuochista e macchinista.

Intervennero circa 40 alunni e fu stabilito di tenere due lezioni per settimana: il sabato dalle 7 pom. alle 9, la domenica dalle 2 pom. alle 4. Il prof. Falcioni avvertiva però che le lezioni potrebbero protrarsi oltre l'ora stabilita e, per cominciare, faceva durare la lezione tre ore.

Il Presidente della Camera di commercio, cav. Antonio Masciadri, ed il segretario assistettero all'inizio del corso.

Iscrizione nelle liste dei giurati

Il Sindaco di Udine visto l'art. 9 della legge 8 giugno 1874 che reca modificazioni all'ordinamento dei giurati e viste le ministeriali istruzioni che vi fanno seguito; **invita**

tutti que' cittadini residenti nel Comune che trovansi compresi in una delle categorie designate nell'art. 2 della legge stessa qui appiedi riportato, ad inscriversi non più tardi del mese di luglio p. v. nell'apposito registro dei giurati che a tale riguardo viene aperto nell'ufficio comunale per riceverví le dichiarazioni relative le quali dovranno essere scritte nel registro di mano degli stessi dichiaranti ed in presenza dell'ufficiale che vi sarà deputato.

Avverte che coloro che ommettessero di prestarvisi incorrerebbero nella sanzione penale stabilita dall'ultimo paragrafo dell'art. 23 e sarebbero puniti con una ammenda di lire 50.

Articolo 2 della legge

Art. 2. Saranno inscritti nella lista dei giurati salve le eccezioni di cui nei seguenti articoli, tutti coloro nei quali concorrono le condizioni seguenti.

I. Essere cittadino italiano ed avere il godimento dei diritti civili e politici.

II. Avere non meno di venticinque anni compiuti, nè più di sessantacinque anni compiuti.

III. Appartenere ad alcuna delle seguenti categorie.

1. I senatori, e i deputati, e tutti coloro che hanno fatto parte delle precedenti legislature;
2. I membri e soci delle accademie e dei corpi di scienze, lettere, ed arti, ed i dottori dei collegi universitarii.
3. Gli avvocati ed i procuratori presso le corti ed i tribunali ed i notai.
4. I laureati e licenziati in una Università, e coloro che sono muniti di un diploma o cedola rilasciati da un liceo, da un ginnasio, da un istituto tecnico da una scuola normale, o magistrale, e in generale da altri istituti speciali e riconosciuti ed autorizzati dal Governo.
5. I professori insegnanti, o emeriti od onorari delle facoltà componenti le Università degli studi, e degli altri istituti pubblici dell'istruzione superiore.
6. I professori insegnanti, o emeriti od onorari degli istituti pubblici d'istruzione secondaria, classica e tecnica, e delle scuole normali e magistrali,
7. I professori insegnanti emeriti od onorari delle Accademie di belle arti, delle scuole di applicazione per gli ingegneri, delle scuole, Accademie e istituti militari e nautici.
8. Gli insegnanti privati, autorizzati, delle materie comprese nei numeri 5, 6 e 7;
9. I presidi, direttori e rettori degli istituti di che ai numeri 5, 6 e 7,

10. Coloro che sono o sono stati consiglieri provinciali.

11. I funzionari, ed impiegati civili e militari che hanno uno stipendio non inferiore ad annue lire duemila, od una pensione annua non inferiore a lire mille.

12. Coloro che abbiano pubblicate opere scientifiche, o letterarie od altre opere d'ingegno.

13. Gli ingegneri architetti, geometri od agrimensori, ragionieri liquidatori, farmacisti e veterinari legalmente autorizzati.

14. Tutti i sindaci nonchè coloro che sono stati consiglieri di un comune avente una popolazione superiore a 3000 abitanti.

15. Coloro che sono stati conciliatori.

16. I membri delle Camere di agricoltura, commercio ed arti, gli ingegneri costruttori navali, i capitani e piloti con patenti di lungo corso, i capitani di gran cabotaggio, i padroni di nave, gli agenti di cambio e i sensali legalmente esercenti.

17. I direttori o presidenti dei Comizi agrari.

18. I direttori o presidenti delle Banche riconosciute dal Governo ed aventi sede nei capoluoghi del Comune di oltre seimila abitanti.

19. I membri delle Commissioni governative di sindacato e di vigilanza sopra gli istituti di credito, od altri oggetti della pubblica amministrazione.

20. Gli impiegati delle provincie e dei comuni, i direttori od impiegati presso le opere pie, gli istituti di credito, di commercio e d'industria, le Casse di risparmio, le Società di ferrovie, di navigazione, e presso qualsiasi stabilimento privato riconosciuto dal Governo, i quali abbiano uno stipendio non inferiore a lire tremila, od una pensione non inferiore a lire millecinquecento.

21. Coloro che pagano all'Erario dello stato un annuo censo diretto computato a norma della legge elettorale politica non inferiore a lire trecento se risiedono in un comune di cinquantamila abitanti almeno; a lire cento se risiedono in altri comuni.

Promozione

Benacchio, segretario capo presso l'Intendenza di Finanza di Udine, è promosso alla prima classe.

Il prezzo del grano

Pei raccolti in vista

Tutti i mercati sono al sostegno e dappertutto giungono corsi di rialzo. A New York il frumento ha raggiunto i 124 cent. di dollaro al bushel; a Buenos Ayres e a Rosario, dove l'abbondanza del raccolto impedì fino ad ora prezzi molto alti, si è già iniziato un movimento deciso al sostegno per le maggiori richieste delle esportazioni; a Odessa si annunciano pure aumenti, quantunque non nella misura segnata dal telegramma della *Stefani*. Si tratta di un aumento determinatosi nell'ultima ottava da fr. 1 a 3 al quintale.

E' naturale tuttavia che aumenti notevoli si verifichino sui mercati granari russi. Sono essi che, in previsione dei mancati arrivi del Nord America, potranno fare meglio pesare la loro volontà ai mercati europei. Si parla già di costituzione di sindacati fra produttori, detentori e caricatori di grano russi; ma non bisogna essere troppo corrivi nell'accogliere questo genere di notizie. I russi potrebbero soverchiamente presumere e ottenere assai meno di quanto pensano.

In Italia si è in ogni piazza all'aumento, senza però che si siano verificati sbalzi esagerati. Le promesse dei raccolti continuano ad essere buone. Quegli agricoltori che si sono dedicati, in questi ultimi anni, alla coltura intensiva del frumento realizzeranno stavolta, se i raccolti non falliranno, brillanti guadagni.

Donna anemica

Il *Peptone di Carne* della *Compagnia Liebig di Londra* sperimentato ricostituente benefico e pronto della nutrizione generale per imperfetti ricambi; materiale magrezza e debolezza progressiva, deve essere usato abitualmente massima nell'epoca critica da ogni *donna anemica*, magra, sfinita, con periodi tormentosi e fatti minacciosi e con insufficiente e disordinato stato dei poteri fisiologici degli organi digerenti.

Oltre della cura medica adatta è indicatissimo il *Peptone di Carne* della *Compagnia Liebig* come riparatore e ristoratore eccellente e gradito.

Cucina Econ. Pop. di Udine

Lo scorso mese si ebbe il seguente spaccio in razioni: Minestre 4196 — Ossi di maiale 226 — Prosciutto 15 — Pane 2868 — Vino 399 — Verdura 299 — Formaggio 25 — Bacalà 10.

Totale n. 7974 razioni da ripartirsi tra la Congregazione di Carità — Comitato protettore dell'Infanzia — Stabilimenti privati — elargizioni private presso la stessa cucina.

Una conferenza del dott. Romano

Nelle ore pom. del giorno 25 p. p. l'egregio nostro amico e veterinario provinciale cav. dott. G. B. Romano tenne, a Remanzacco, una di quelle sue interessanti e utili conferenze, che vengono sempre ascoltate con attenzione e compiacimento.

Egli trattò di alcune malattie dei bovini, del mangime, e del miglioramento dei foraggi.

Una corrispondenza da Remanzacco al *Forumjulii* loda meritamente il simpatico conferenziere e la conferenza.

R. Ginnasio - Liceo Jacopo Stellini

Chiunque intenda sottoporsi nel p. v. Luglio ad esami *di qualsiasi specie*, deve fare al Preside, per iscritto, regolare istanza, da consegnarsi alla Segreteria *entro il Maggio* corrente.

Le norme da osservarsi in tali istanze possono leggersi presso la Segreteria stessa nelle ore di scuola.

Cassa di risparmio di Udine

Situazione al 30 aprile 1898

ATTIVO.

Cassa contanti	L. 42,258.37
Mutui e prestiti	» 5,526 072.41
Buoni del tesoro	» 1,360,000.—
Valori pubblici	» 4,690,137 23
Prestiti sopra pegno	» 37,693.—
Conti correnti con garanzia	» 273,072.39
Cambiali in portafoglio	» 575,547.75
Conti correnti diversi	» 47,898.61
Ratine interessi non scaduti	» 184,010.85
Mobili	» 10,666.90
Crediti diversi	» 50,217.85
Depositi a cauzione	» 2,087,926 20
Depositi a custodia	» 3,196,177.17
Somma l'attivo	L. 18,081,678.63
Spese dell'esercizio in corso	» 37,418.22
Totale	L. 18,119,096.85

PASSIVO.

Depositi nominativi 3 %	L. 2,894,998.17
Id. al portatore 3 1/4 %	» 7,835,001.22
Id. piccolo risparmio 4 %	» 721,100.16
Totale credito dei depositanti	L. 11,451,099.55
Interessi maturati sui depositi	» 121,778.43
Debiti diversi	» 17,149.38
Conto corrispondenti	» 28,513.57
Depositanti per dep. a cauzione	» 2.087,926.20
Simile per depositi a custodia	» 3,196,177.17
Somma il passivo	L. 16,902,614 30
Fondo per le oscillaz. dei valori	» 200,000.—
Patrimonio dell'Istit. al 31 dicembre 1897	» 835,585.72
Rendite dell'esercizio in corso	» 80,866.83
Somma a pareggio	L. 18,119,096.85

Movimento dei depositi e rimborsi.

Qualità dei depositi	libretti emessi	libretti estinti	depositi N.	depositi somme	rimborsi N.	rimborsi somme
nel mese di aprile 1898						
nominativi	13	13	87	178,760.07	116	150,538 37
al portatore	123	94	550	437,126 64	707	383.845.77
a piccolo risparmio	62	52	547	33,654.30	302	22,326.56
da 1 gennaio a 30 aprile 1898						
nominativi	57	38	408	629,573.26	493	563.552.32
al portatore	446	443	2548	1,551,234.51	3659	1,486,216.03
a piccolo risparmio	381	181	2833	154,839.65	1282	92,234.88

Il direttore
A. BONINI

Operazioni.

La Cassa di risparmio di Udine

riceve **depositi ordinari sopra libretti nominativi** all'interesse netto del **3 %**;

» **depositi ordinari sopra libretti al portatore** all'interesse netto del **3 1/4 %**;

» **depositi a piccolo risparmio** (libretto gratis) al **4 %**;

fa **mutui ipotecari** al **5 %** coll'imposta di ricchezza mobile a carico dell'Istituto, ammortizzabili nel termine non maggiore di anni trenta;

accorda **prestiti o conti correnti** ai monti di pietà della provincia al **5 %**;

» **prestiti o conti correnti** alle provincie del Veneto ed ai comuni delle provincie stesse coll'imposta di ricchezza mobile a carico dell'Istituto, al **6 %** se ammortizzabili nel termine non maggiore di trent'anni, ed al **5 %** se pagabili a scadenza fissa entro il termine di cinque anni.

» **prestiti contro pegno** di valori al **4 1/2 %** oltre la tassa di registro del **1.80 ‰**;

fa **sovvenzioni in conto corrente** garantite da valori o contro ipoteca al **5 %** a debito e **4 %** a credito;

sconta **cambiali a due firme** con scadenza fino a **sei mesi** al **5 %**;

riceve **valori a custodia** verso tenue provvigione.

Collegio Convitto Paterno

Corso speciale di riparazione

per quegli alunni delle Regie Scuole Tecniche e Ginnasiali, che avendo riportate anche nel secondo bimestre medie insufficienti, intendono apparecchiarsi convenientemente agli esami di luglio.

LOTTO-Estrazione del 30 aprile					
Venezia	15	35	63	86	1
Bari	22	89	52	88	17
Firenze	66	45	23	46	47
Milano	46	27	66	23	2
Napoli	89	8	13	28	87
Palermo	11	12	88	69	86
Roma	29	44	31	18	82
Torino	34	55	45	78	16

1° Maggio

Ieri, splendida giornata primaverile, passò tranquillamente fra noi: i cittadini ne approfittarono per andare fuori.

Una comitiva di operai fece la solita scampagnata a Plaino e la pur solita cantata dell'inno dei lavoratori E questo è quanto.

Una bellissima mostra

di cappelli da uomo è stata fatta ieri a sera nel negozio del sig. Francesco D'Agostino (successore alla ditta Capoferri) in via Cavour.

Nella grande vetrina e nell'interno del negozio erano stati bellamente esposti un'infinità di cappelli — di tutte le forme e qualità — per la stagione che sta per entrare.

Abbiamo ammirato gli splendidi cappelli della fabbrica italiana Valenza Bisesti, altri cappelli di paglia, brevettati di tutte le qualità e forme, leggerissimi. Numerosi i berretti *sport* scozzesi e di altri variati colori.

Altra volta abbiamo fatto plauso al bel metodo che, specialmente da qualche tempo a questa parte si usa dai nostri negozianti di far ciò conoscere al pubblico i loro articoli col mezzo di esposizioni ad ogni mutarsi di stagione; ora questo plauso lo rinnoviamo al sig. D'Agostino che ha fornito il suo negozio veramente bene e con articoli di tutta novità e finezza.

Gli auguriamo ottimi affari.

Disgrazia mortale alla stazione di Sagrado

Ci viene gentilmente comunicato:

Il treno che parte da Trieste alle 17.37 investiva, uccidendolo sul colpo, un cantoniere manovratore della stazione di Sagrado.

La causa, taluni la ritengono volontaria (allo scopo di suicidarsi).

E' però più probabile che l'infelice abbia creduto che il convoglio passasse sul consueto binario di servizio, mentrechè egli inavvertitamente aveva operato lo scambio facendo così entrare il treno nel binario supplettivo.

Il poveretto, ignaro del pericolo, stava fermo su quest'ultimo binario, aspettando il passaggio del convoglio per aprire le spranghe del cavalcavia.

Il macchinista del treno, che uscendo dal tunnel (che in quel punto fa una curva) si era accorto d'esser entrato nello scambio falso e del pericolo che correva il cantoniere, diede subito i fischi d'allarme ed il controvapore, e, quantunque coadiuvato dai freni di tutto il personale del treno che si fermò repentinamente facendo provare una forte scossa ai passeggeri, non potè evitare d'investire il disgraziato, il quale, con la testa spaccata, spirò quasi subito.

Fu sul luogo il capo dei gendarmi ed il capostazione telegrafò subito il sopraluogo

La solita ribaltata

Pochi momenti prima del passaggio del treno della tramvia a vapore che da Udine parte alle 3,15 pom., in Chiavris, un cavallo che tirava una carrettina con uno scarto andò a finire nello sporco fossalone di cui tante volte ed inutilmente s'è parlato, reclamando un provvedimento. Il guidatore non si fece alcun male.

Si aspetterà di porre un rimedio quando succederà qualche disgrazia a qualche pezzo grosso!

A Feletto Umberto

Folla straordinaria ieri alla sagra di Feletto-Umberto completamente riuscita. Le feste da ballo frequentatissime ed animatissime; gli esercizi presi d'assalto dalla gente affamata ed assetata.

Al forte di Maccalè

Alle ore 10 di iersera le guardie di città accompagnarono in caserma il calzolaio Pietro fu Cesare Cadore d'anni 35, abitante in Via A. L. Moro, perchè essendo ubbriaco dava modestia agli avventori dell'osteria «Al forte di Maccalè» in via Francesco Mantica.

Furto

L'altra mattina dalle ore 5 alle 7 ignoti ladri penetrarono mediante scasso della porta nell'abitazione della signora Plaino Maria vedova Trieb in via Grazzano N. 41 III piano, e da uno scrittoio, che aprirono con la chiave che trovavasi nella toppa, rubarono L. 15 in monete di nichel e 175 lire in biglietti di diverso taglio. Nel medesimo scrittoio si trovavano vari oggetti d'argento e valori, che furono dai ladri rispettati.

Nel frattempo la sig. Trieb erasi recata al cimitero.

Disgrazia e rissa

All'Ospedale vennero medicati Fabris Umberto d'anni 12, per contusioni al torace riportate cadendo in un canale pieno d'acqua, e Maria Zilli d'anni 62, per lussazione del dito medio della mano sinistra riportata in rissa e guaribile in 10 giorni.

CRONACA GIUDIZIARIA

IN TRIBUNALE

Assoluzione

Annibale Ercolessi d'anni 29, da Pesaro, capitano di marina mercantile, era imputato di omicidio colposo attribuendosi alla sua imprudenza e negligenza, l'annegamento del mozzo Aurelio Terenzi di anni 15, suo dipendente, il quale, nel 27 ottobre 1896 risalendo, sopra un trabaccolo dell'Ercolessi, il fiume Corno, era caduto in acqua e dovette morire annegato.

Si faceva colpa all'imputato di essersi posto in viaggio in sfavorevoli condizioni, e di non aver usato tutti i mezzi di cui poteva disporre per tentare il salvataggio del Terenzi.

Sabato si svolse il dibattimento avanti il Tribunale; il P. M. chiese la condanna dell'imputato a mesi cinque di detenzione e 500 lire di multa.

Il difensore avv. Driussi sostenne la innocenza dell'Ercolessi, il Tribunale dichiarò non farsi luogo a procedere per inesistenza di reato.

Ruolo delle cause

da trattarsi nella prima quindicina del mese di maggio avanti il Tribunale penale.

Martedì 3. Mecchia Pietro, oltraggio, testi 2, Cojutti Gio. Batta, lesione, testi 3 Sporini Luigi, furto, testi 3, difensore avv. Driussi.

Mercoledì 4. Popin Giovanni, furto ed oltraggio, testi 3, Natolino Daniele, omicidio colposo, testi 5, Canciani Girolamo. truffa, testi 3, difensore avv. Levi.

Venerdì 6 Paolino Maria, furto, testi 2, D'Olorico Leonardo, truffa, testi 4, D'Agostino Romeo, furto, testi 4. Bevilacqua Giuseppe, violazione vigilanza. test 1. difensore avv. Nardini.

Sabato 7. Corincig Giuseppe e comp. lesioni, testi 3. difensori avv. Tamburlini e Sartogo, Scuoch Giacomo, furto testi 5, Venuti Paolo, furto, Fasano Giuseppe, questua, difensore avv. Sartogo.

Martedì 10. Astolfi Agostino e comp. lesione e violenza, testi 2, difensori avv. Tamburlini e Nimis. Stefanutti Luigia e comp. testi 4, Rucli Stefano e comp., testi 1, Z lli Angelo, tutti, per contrabbando difensore avv. Nimis.

Mercoledì 11. Ascanio Giorgio, furto testi 7, difensore Tavasani, Paludgnach Antonio e comp., contrabbando in unione, testi 4, Micossi Antonio, spendizione bancanote, testi 2, dif. avv. Caratti.

Giovedì 12. Tessari Marco e comp., truffa e falso, testi 19, difensore avv. Baschiera.

Sabato 14. Parussini Luigi, oltraggio, testi 2, Clapiz Vincenzo, oltraggio, testi 3, Della Vedova Giuseppe e comp. danneggiamenti, testi 6, difensore avv. Ballini.

Stato Civile

Bollettino sett. dal 24 al 30 aprile

NASCITE

Nati vivi	maschi	5	femmine	9
» morti	»	—	»	—
Esposti	»	—	»	—
Totale	maschi	5	femmine	9 — 14

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Antonio Totis tipografo con Rosa Forniz Rosa setaiuola — Antonio Giuseppe Modenese agente privato con Virginia Stagni cameriera — Dott. Ferdinando Alberti r. impiegato con Antonietta Rabatelli civile — Ignazio Saja o Saggia sarto con Emma Casagranda, detta Rova modista — Luigi Lodolo agricoltore con Elena Cibotto casalinga — Emilio Bertolini impiegato ferrov. con Gemma Faccioni possidente — Vittorio Marinato negoziante con Giuseppina Deotto maestra comunale — Dott. Gio. Batta Coceani Presidente di Tribunale con Maria Bonessi civile.

MATRIMONI

Giuseppe Signori guardia carceraria con Teresa Zanella casalinga — Pietro Antonio Zucco agricoltore con Maria Peresotti-Moros casalinga — Antonio Pers r. pensionato con Silvia Panazzole sarta — Angelo Blasone agricoltore con Benvenuta Caterina Romanelli casalinga — Luigi Saltarini facchino con Maria Della Maestra casalinga — Francesco Urban cameriere con Angela Deotto cameriera — Basilio Canevese guardia-fili telegrafici con Luigia Carolina Vuerich casalinga — Giuseppe Bozza ingegnere con Caterina Capellani agiata — Giuseppe Moro fabbro con Antonia D'Arcano casalinga — Pietro Marcutti tappezziere con Luigia Clocchiatti setaiuola.

MORTI A DOMICILIO

Michele Fadini fu Antonio d'anni 74 filatoiaio Romilda Rizzi di Alberto di mesi 9 — Caterina Moreale-Mansutti fu Valentino d'anni 47 contadina — Gio Batta Quargnassi fu Francesco d'anni 69 filatoiaio — Caterina Tonutti di Ferdinando di mesi 1 — Antonia Lucca di Pietro d'anni 34 sarta — Luigi Driussi di Domenico d'anni 5 e mesi 5 — Annita Lonisa di Settimo di mesi 2.

MORTI NELL'OSPITALE CIVILE

Anna De Ros-Cipolat di Giovanni d'anni 44 contadina — Enrica Venuti di Massimo d'anni 15 casalinga — Giovanni Battista Vesca di fu Giovanni d'anni 55 fornaio — Santo Colautti di Pietro d'anni 21 sarto — Orsola Becia-Canciani fu Giuseppe d'anni 73 cucitrice — Antonio Cescutti fu Giuseppe d'anni 80 stalliere.

Totale n. 14

dei quali 2 non appartenenti al com. di Udine

Il **Cambio** dei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per oggi 2 maggio **107.85**

La **BANCA DI UDINE**, cede oro e scudi d'argento a frazione sotto il cambio assegnato per i certificati doganali.

OTTAVIO QUARGNOLO gerente responsabile

Le inserzioni di avvisi per l'Estero e per l'interno del Regno si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine*

UDINE

TEODORO DE LUCA — MARCA DI FABBRICA — UDINE

Via Gorghi N. 44

LE BICICLETTE DE LUCA

ottennero la più alta onorificenza all'Esposizione ciclistica di Verona che ebbe luogo nel febbraio 1898

(Medaglia d'argento dorato del Ministero d'Industria e Commercio)

Modelli ultime novità - Costruzione accurata e solidissima
Riparazioni e rimodernature - Pezzi di ricambio
Accessori, pneumatici, catene, fanali novità a gas acetilene, ecc.
Nichelature e Verniciature

Prezzi ristrettissimi - Garanzia un anno

Officina Meccanica - Si assume qualsiasi lavoro

Fabbricazione e deposito scrigni contro il fuoco

NOLEGGIO BICICLETTE

Guardarsi dalle contraffazioni

FERNET-BRANCA

Specialità dei FRATELLI BRANCA di MILANO Via, Broletto, 35

I SOLI CHE NE POSSEGGONO IL VERO E GENUINO PROCESSO

Premiati con medaglia d'oro e gran diploma d'onore alle principali esposizioni nazionali ed internazionali

AMARO, TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO-RACCOMANDATO DA CELEBRITÀ MEDICHE

Esigere sull'etichetta la firma trasversale FRATELLI BRANCA e C. - Concessionari per l'America del Sud C. F. HOFER e C. - GENOVA

Guardarsi dalle contraffazioni

MILANO — FRATELLI TREVES, EDITORI — MILANO
Anno XX-1898

MARGHERITA

GIORNALE DELLE SIGNORE ITALIANE

di gran lusso, di mode e letterature

È il più splendido e più ricco giornale di questo genere

Esce ogni quindici giorni in 16 pagine in-4 grande, come i grandi giornali illustrati, su carta finissima, con splendide e numerose incisioni, con copia e varietà di annessi e ricchezza di figurini. Esso è l'unico in questo genere che possa degnamente adornare il salotto delle Signore eleganti, e che possa competere coi giornali di Mode stranieri più celebrati. — Anche la parte letteraria è molto accurata. I racconti ed i romanzi sono dovute alla penna dei migliori scrittori, come Barrili, Berzezio, Castelnuovo, Caccianiga, Cordelia, Memini, Neera, Tedeschi, Fava Egre, Pinelli, Boccardi, ecc., vengono illustrati splendidamente dai migliori artisti.

Saranno continuate le CHIACCHIERE DEL DOTTORE, cioè consigli d'igiene per le signore e pei bambini, scritte da uno dei nostri migliori medici, che si firma DOTTOR ANTONIO; e le LETTERE SULL'ABBIGLIAMENTO e LAVORI FEMMINILI, sue governo della casa, scritte da una signora esperta della vita il delle cose domestiche, che si firma ZIA OLIMPIA.

CORDELIA scriverà degli articoli interessanti sulla donna de nostri tempi.

In ogni numero, Corrieri di Parigi, dovuti ad una signora della più eletta società parigina; Corrieri della moda, notizie dell'alta società, piccoli corrieri, ecc. — In ogni numero ci sono splendidi annessi, due figurini colorati, tavole di ricami in nero e a colori, con disegni eleganti, con cifre e iniziali per marcare la biancheria, modelli tagliati, oggetti di fantasia ed adornamento. Nessuna parte dell'abbigliamento femminile vien trascurata. Anche per la parte che riguarda la biancheria ed i lavori femminili, ci siamo posti in grado di dare alle nostre lettrici quello che c'è di più elegante e di più moderno.

Oltre a ciò abbiamo dato maggior sviluppo al **salotto di conversazione**, dove tutte le signore possono fare delle domande e corrispondere colla nostra redazione e nello stesso tempo dar norme e ricette che possono esser utili a tutte le lettrici.

Disegni di nomi e iniziali a richiesta delle associate

Anno, L. 18, - Sem; L. 10, - Trim, L. 5. (Estero, Fr. 24)

Una Lira il numero

EDIZIONE ECONOMICA SENZA ANNESSI E FIGURINI COLORATI

Centesimi 50 il numero

Anno L. 10. - Sem., L. 6. - Trim., L. 3. (Per l'Estero, Fr. 16)

PREMIO agli associati all'edizione di lusso: 1. LA LETTERA ANONIMA, di «Ed. De Amicis.» Grazioso volume in carta di lusso riccamente illustrato da M. Pagani, e Ett. Ximenes, con coperta a colori. — 2. «Il sorbetto della Regina,» romanzo di Petruccelli della Gattina. Un volume in 16 di 320 pag. agli associati all'edizione economica; UNA ILLUSTRE AVVENTURIERA (Cristina di Nortumbria), di «Corrado Ricci.» Un volume in-16 di 300 pagine. (Al prezzo d'associazione aggiungere 50 centesimi (Estero, 1 franco) per l'affrancazione del premio).

Dirigere commissioni e vaglia ai Fratelli Treves, editori, Milano

LO STOMACO E IL CORSETTO

Il dott. Chapolot, di Lyon, riferisce quanto segue sopra l'influenza nociva che esercita il corsetto sulle funzioni dello stomaco, in modo spe ciale pone in evidenza i gravi inconvenienti che può determinare l'uso di un corsetto molto stretto, e lo sono quasi tutti, poichè non è necessario che il corsetto sia molto duro e resistente perchè riesca nocivo.

Secondo Chapelot, le modificazioni che il corsetto imprime sulla forma e posizione dello stomaco sono le seguenti: il piloro si abbassa e lo stomaco tende a diventar verticale discendendo la sua curva maggiore fino al disotto dell'ombellico. — Come è naturale vi sono molti gradi di queste modificazioni: da principio lo stomaco si impicciolisce, più tardi si fa cilindrico rassomigliando, più o meno al cieco; in grado più avanzato si forma un po' al disotto del piloro una dilatazione, una brosa pilorica e subpiloica; questa aumenta progressivamente e discende sempre più nell'addome finora collocarsi di dietro il pube. — Così aumenta la piccola cavità mentre la maggiore diminuisce.

I disturbi funzionali dovuti a queste modificazioni obbediscono a molte cause Gli uni sono di ordine puramente meccanico; altri sono di ordine nervoso, altri chimici, altri finalmente si riferiscono alla nutrizione generale.

I disturb meccanici si estrinsecano con una sensazione di pienezza per difetto di espanisione. — Nel terzo grado lo stomaco si dilata, essendo il piloro più basso, ne risulta una ritenzione gastrica. — A questi sintomi si aggiunge il **PERISTALTISMO DOLOROSO**; le inferme provano dolori a mo' di coliche più o meno violenti, che, in generale appajano 3 o 4 ore dopo i parti accompagnandosi a contrazioni delle pareti dell'organo che si fanno vedere attraverso la cute. Questo fenomeno è dovuto alla lotta che sostiene lo stomaco per vuotare il sacco subpilorico.

Gli altri fenomeni consistono in vomiti, dolori dorsali, lombari, iliaci; si calmano tutti, col decubito orizzontale o con una fascia che sostenga le viscere. — Il Chapolot insiste sopra un rumore di *glu glu* molto speciale, che ha il carattere di essere ritmico colla respirazione, modificato dalla posizione dell'inferma e dalla compressione sullo stomaco.

Questo rumore è in relazione colla forma biloculare del ventricolo, forma che frequentemente è determinata dalla compressione esercitata dal corsetto.

I distrbi chimici consistono in una disposizione alla anacloridria.

Finalmente hannovi disturbi nervosi e riflessi, congestione, palpitazione, appressione precordiale, poi debolezza, denutrizione generale, che sono la conseguenza di tutte queste condizioni sfavorevoli.

Come si comprende la cura consiste, innanzi tutto nella abolizione del corsetto, sostiuendolo con una fascia a mo' di corazza per sostenere il seno e per servire di punto d'appoggio alle vestimenta. Se la distensione dello stomaco è già avvenuta deve trattarsi come la dilatazione: lavature con la sonda, posizione orizzontale dopo i pasti, regime opportuno ecc. 5

Domandare alla direzione dello Stabilimento

G. C. Hérion - Venezia - Giudecca

il Catalogo del CORSETTO (BUSTO) IGIENICO *pura lana e maglia confezionato secondo le prescrizioni delle prime autorità mediche ed igieniste.*

La Filantropica

Compagnia d'assicuraz. per il rischio malattie

SOCIETA ANONIMA PER AZIONI

Via Monte Napoleone 23 - Milano - Via Monte Napoleone 23

Assicura in caso di malattia ordinaria od accidentale una diaria da lire **una** a lire **dieci**.

Direttore Generale: *Avv. Pietro Smiderle*

Agente Generale per la provincia di Udine, cav. **Loschi Ugo**, via della Posta n. 16 Udine, da quale si potranno avere ragguagli, tariffe, proposte ecc.

Sono di ultima novità i

Sacchetti per profumare la biancheria

Violetta ed Opoponax

Unico deposito in Udine e provincia presso l'Ufficio annunzi del nostro Giornale a cent. **80** l'uno.

Avviso interessante

Gabinetto Medico Magnetico

La Sonnambula *Anna D'Amico* dà consulti per qualunque malattia e domande d'interessi particolari. I signori che desiderano consultarla per corrispondenza devono scrivere, se per malattia, i principali sintomi del male che soffrono, se per domandare da affari, dichiarare ciò che desiderano sapere, ed invieranno L. 5 in lettera raccomandata o cart. vaglia al prof. *PIETRO D'AMICO*, via Roma, 2, piano secondo BOLOGNA.

Polvere dentifricia VANZETTI

Vendesi presso l'Ufficio annunzi del nostro Giornale a L. 1 la scatola grande e a cent. 50 la piccola.

ACQUA CELESTE AFRICANA

TINTURA ISTANTANEA

A LIRE 4 IL FLACONE

Si vende presso l'Ufficio Annunzi del GIORNALE DI UDINE